



Rieti, 22/06/2022

ALL'ATO 3 LAZIO CENTRALE – RIETI
SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA
via Salaria, 3
02100 Rieti
responsabile.ato3rieti@pec.it

AL PRESIDENTE COORDINATORE
DELL'ATO 3 LAZIO CENTRALE –
RIETI
via Salaria, 3
02100 Rieti
presidenza@provincia.rieti.it

Oggetto: Trasmissione relazione ai fini dell'istanza di deroga ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Deliberazione ARERA n. 547/2019/R/IDR

Si trasmette, in allegato alla presente, la relazione redatta da questo Gestore Acqua Pubblica Sabina S.p.A. allo scopo di motivare la presentazione dell'istanza *per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto di (...) più standard specifici, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo (...) pari a dodici (12) mesi, limitatamente al perimetro acquisito (...) a seguito delle operazioni di aggregazione gestionale, e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali*” così come richiamata all'art. 2.2 lett. a) della Deliberazione ARERA n. 547/2019/R/idr.

Restando in attesa di riscontro a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

Raimondo Luigi Besson
Direttore Generale



*RELAZIONE AI FINI DELL'APPLICAZIONE
SELETTIVA E GRADUALE DELLA
REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ
CONTRATTUALE*

ai sensi dell'art. 2.1 della Deliberazione ARERA n. 547/2019/R/idr



PREMESSA

Acqua Pubblica Sabina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito “SII”) nell’ATO3 Lazio Centrale – Rieti (di seguito “ATO3”) a decorrere dal 1° gennaio 2016 in forza della Convenzione di gestione di durata trentennale stipulata con ATO3 il 28 dicembre 2015, ai sensi della legge 36/1994 (Legge Galli).

In conseguenza delle due salvaguardie effettuate dalla Conferenza dei Sindaci di ATO3 (il Consorzio Media Sabina, comprendente 10 Comuni, ed il Comune di Pozzaglia Sabina), la gestione del SII è riferita a 70 degli 81 Comuni di ATO3, di cui 62 ricadenti nella provincia di Rieti e 8 nella provincia di Roma per complessivi 177.258 abitanti residenti pari a 126.862 utenze.

Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha organizzato e sviluppato l’avvio della gestione del servizio e le procedure di consegna degli impianti sulla base di un Programma Operativo che, in coerenza con quanto deliberato da ATO3, prevedeva, dopo una prima fase di gestione transitoria della durata di 24 mesi (dal 1.1.2016 al 31.12.2017), di avviare l’acquisizione progressiva delle gestioni. L’insieme delle attività è stato reso operativo, in una prima fase, sulla base dello Schema Regolatorio Virtuale, (Tariffa, Piano degli investimenti, PEF) di cui all’art.10 dell’Allegato A alla deliberazione ARERA n. 664/2015, adottato dalla Conferenza dei Sindaci il 30 maggio 2016; successivamente, sulla base delle delibere 917/17 e 918/17 di ARERA, la Conferenza dei Sindaci ha adottato il nuovo schema regolatorio ed il conseguente aggiornamento di tariffa, programma degli investimenti e PEF.

Su queste basi si è proceduto alla acquisizione delle gestioni che ha avuto effettivo avvio il 1° dicembre 2017 con l’acquisizione della gestione di 6 Comuni della Sabina romana e si è progressivamente sviluppato nel corso del 2018 e degli anni successivi.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ACQUISIZIONE

Al 31/12/2021 risultavano 51 Comuni serviti nel territorio di competenza, che rappresentano il 90,99% della popolazione complessiva e l’88,87% del totale delle utenze. Parallelamente sono state messe a punto le procedure per completare entro settembre 2022 l’acquisizione delle gestioni dei 70 Comuni di competenza.

Il processo di aggregazione – tutt’ora in corso – incrementando rapidamente e in maniera significativa il numero di utenze, ha determinato progressivi radicali cambiamenti dell’assetto aziendale, impegnando la Società sia dal punto di vista operativo che amministrativo. Infatti, le gestioni comunali in economia acquisite da Acqua Pubblica Sabina S.p.A. presentavano situazioni completamente disomogenee e spesso incompatibili tra loro, sia dal punto di vista dei sistemi informativi che per ciò che riguarda i livelli di performance attualmente garantiti al singolo utente.

Al fine di contenere i costi operativi e di investimento, nell’ottica di un reale efficientamento, APS sta perseguendo, sia per i Comuni già in gestione che per quelli ancora da acquisire, soluzioni volte ad armonizzare ed uniformare le metodologie, adeguando alle prescrizioni in materia di misura di utenza e di qualità contrattuale i sistemi informatici e gestionali presi in carico, procedendo così a risolvere le numerose criticità della fase di start-up correlate al



processo aggregativo e impegnandosi ad indirizzare il proprio operato al rispetto della RQSII.

Si aggiunga, inoltre, che il definitivo trasferimento ad APS delle gestioni richiede procedimenti, sia volti alla ricognizione di beni, impianti e attrezzature afferenti al servizio idrico integrato che alla migrazione di dati e degli archivi informativi, il più delle volte complessi e di durata variabile.

Per ciò che concerne il rapporto con i precedenti gestori, si segnala che a tutt'oggi 10 dei 51 Comuni acquisiti al 31/12/2021 non hanno ancora trasferito ad Acqua Pubblica Sabina S.p.A. i propri database dei ruoli idrici, ostacolando in tal modo in maniera significativa il processo di adeguamento della Società alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

ULTERIORI ELEMENTI CHE GRAVANO SUL PROCESSO AGGREGATIVO

Come noto, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha sede legale e operativa posta nel cratere degli eventi sismici del 24 agosto 2016, come risulta dall'allegato 2 del d.l. 189/2016.

Lo stato di emergenza e il perdurare della situazione di crisi derivante dai menzionati eventi sismici, che tuttora coinvolge parte del territorio dell'ATO3 Rieti, ingenera ulteriori difficoltà operative e gestionali che non consentono al gestore Acqua Pubblica Sabina S.p.A. di ottemperare integralmente agli obblighi previsti dalla vigente regolazione.

CONCLUSIONI

Sulla base dello scenario descritto, si rende necessario presentare istanza all'ARERA, ai sensi della Deliberazione n. 547/2019/R/IDR art. 2.1 lett. a) *per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto di (...) più standard specifici, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo (...) pari a dodici (12) mesi, limitatamente al perimetro acquisito (...) a seguito delle operazioni di aggregazione gestionale, e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.*

Nello specifico la citata deroga è da richiedersi limitatamente ai Comuni di recente e prossima acquisizione, nonché ai Comuni che non hanno a tutt'oggi trasferito i propri database dei ruoli idrici, ostacolando in maniera significativa il processo di adeguamento di Acqua Pubblica Sabina S.p.A. alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato (cfr. Allegato 1).

Elenco dei Comuni per i quali si richiede deroga ai sensi della Deliberazione n. 547/2019/R/IDR art. 2.1 lett. a):

Comune	Data acquisizione
Colli sul Velino	01/10/2019
Ascrea	31/12/2019
Cantalice	31/12/2019
Nespolo	01/02/2020
Collegiove	01/05/2020
Casaprota	01/09/2020
Rocca Sinibalda	01/09/2020
Accumoli	01/01/2021
Paganico Sabino	01/01/2021
Toffia	01/01/2021
Orvinio	01/01/2022
Poggio Moiano	01/01/2022
Posta	01/01/2022
Stimigliano	01/01/2022
Tarano	01/01/2022
Cantalupo in Sabina	01/02/2022
Poggio Bustone	01/04/2022
Concerviano	
Colle di Tora	
Marcetelli	
Borbona	
Cittareale	
Longone Sabino	
Micigliano	
Monte San Giovanni in Sabina	
Poggio San Lorenzo	
Turania	
Varco Sabino	
Vivaro Romano	